Progetto realizzato con la Provincia di Milano

lightline

LIGHT LINE_la linea della luce: un percorso di arte contemporanea per scoprire il Parco Sud di Milano.

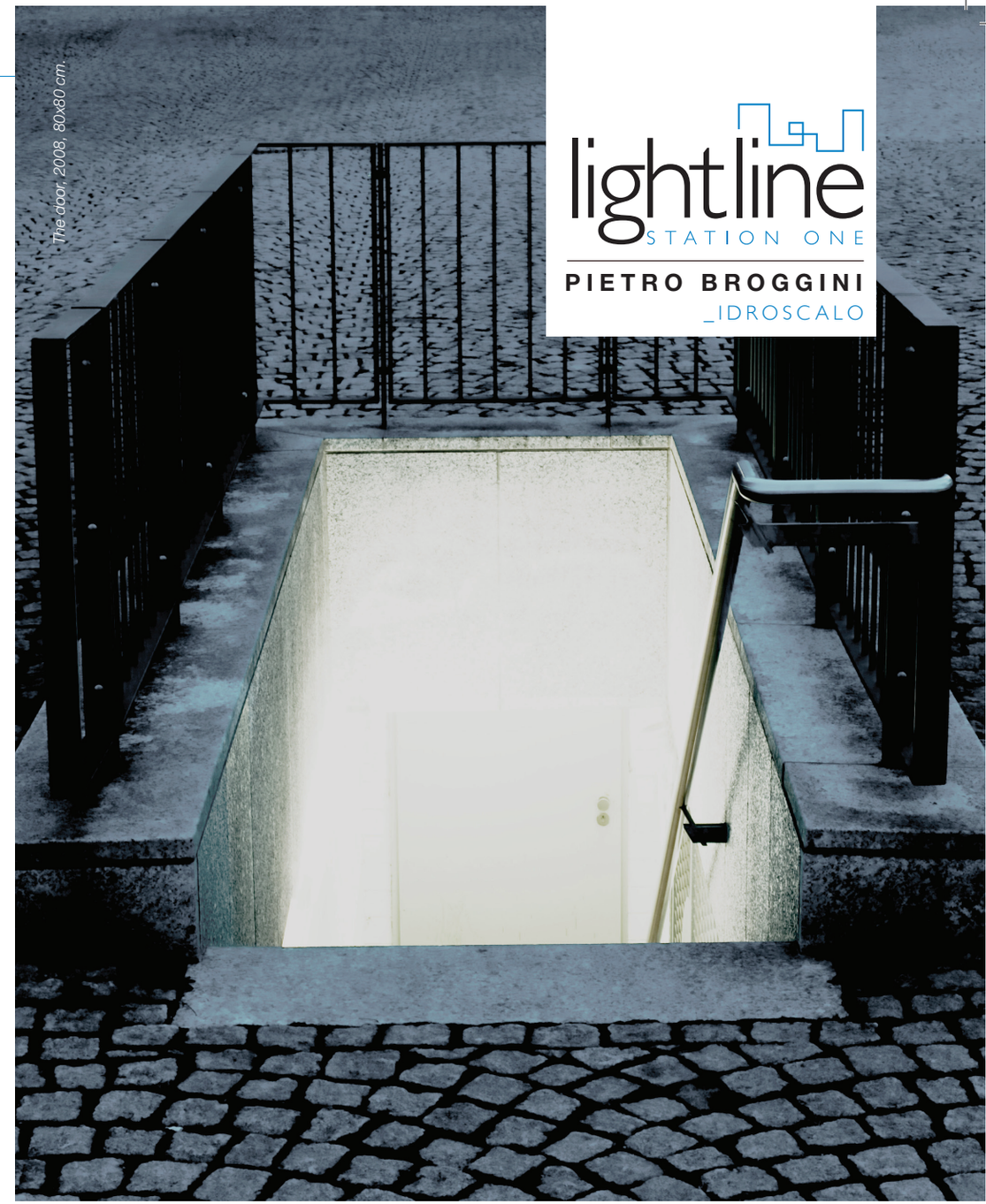
LIGHT LINE è un'immaginifica linea metropolitana di superficie che a partire da luglio 2014 e sino a novembre 2015, incominciando dall'Idroscalo di Milano, nella Sala Azzurra antistante al Parco per l'arte, toccherà varie tappe, identificate tra i luoghi più suggestivi e significativi del Parco Sud, per poi concludersi, ritornando al centro della città, nella prestigiosa location della Biblioteca Ambrosiana. In ogni stazione verrà presentato il lavoro di un artista che fa della luce un proprio ambito specifico di ricerca. Luce in senso fisico, metafisico, simbolico, spirituale e filosofico. La scelta degli artisti invitati a partecipare al progetto, sia italiani sia internazionali, nasce da un approfondito percorso di ricerca che arsprima sta sviluppando da anni con l'aiuto principalmente del curatore Alessandro Trabucco e sotto la direzione artistica di Cristina Gilda Artese.
Proprio sul tema della luce arsprima propose tra il 2011 ed il 2012 una rassegna di video arte tenutasi a Milano e sulla propria testata web, Or not magazine, ha dedicato un'intera sezione, dove vengono presentati tra i più interessanti artisti internazionali che si occupano di luce.
LIGHT LINE vuole essere un modo nuovo per guidare i visitatori alla scoperta di spazi affascinanti e ricchi di tradizione del Parco Sud, quali l'Abbazia di Mirasole, il Mulino di Chiaravalle e alcune tra le più antiche cascine dislocate all'interno del parco agricolo.

LIGHT LINE_the line of light: a path of contemporary art to explore the Parco Sud (South Park) in Milan.

LIGHT LINE *is a visionary surface train line with various stops chosen among the most striking and significant locations of the Park. It is open to the public from July 2014 throughout November 2015; its departure point is the Idroscalo* in Milan, in the Sala Azzurra (Blue Room) in front of the Park for Art, and the arrival point is at the venerable Biblioteca Ambrosiana (Ambrosiana Library) in the city centre. The work of an artist focusing specifically on light will be presented at each station. Light in the physical, metaphysical, symbolic, spiritual and philosophical sense. The choice of the artists, both Italian and international, invited to exhibit their works, stems from a thorough search path that arsprima has been pursuing over the years mainly with the help of the curator Alessandro Trabucco and under the artistic direction of Cristina Gilda Artese.*
On precisely this theme of light arsprima organised and promoted a video art festival in Milan between 2011 and 2012 and it has also dedicated an entire section of its own web magazine, Or not magazine, that highlights some of the most interesting international artists dealing with light.
LIGHT LINE *is meant to be a new kind of sightseeing tour making the visitors discover some fascinating spaces rich in tradition of the Parco Sud (South Park), such as the Mirasole Abbey, the Chiaravalle Mill and some among the most ancient farmhouses located within the Agricultural Park.*

**Translator's note: the IDROSCALO is an artificial lake in Milan, Italy, originally constructed as a seaplane airport and now owned by the Province of Milan which has transformed it into a park.*

per info:
arsprima@gmail.com www.arsprima.it www.ornotmagazine.com www.idroscalo.info



lightline
STATION ONE
PIETRO BROGGINI
_IDROSCALO

Provincia di Milano
IDROSCALO
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Produzione / production
Associazione Culturale per le Arti Contemporanee
arsprima

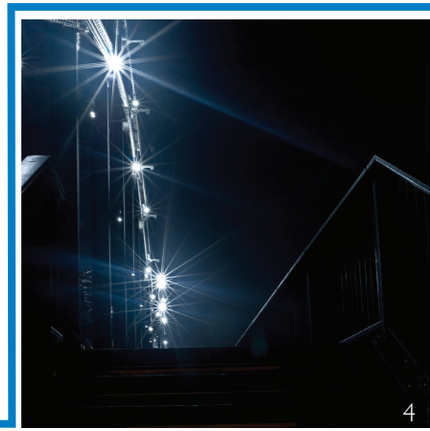
STATION ONE: Idroscalo_Pietro Broggini

Nella personale milanese di Pietro Broggini, nome d'arte di Raffaele Lino, sono in mostra le fotografie dell'artista dedicate alla città ed alla mutazione delle forme provocata dagli effetti di luce.
Broggini, milanese di origine, da anni viveva in Germania a Francoforte sul Meno dove esercitava la propria professione di consulente nel settore dell'alta finanza; proprio a Francoforte, città legata da un gemellaggio culturale a Milano, sono state scattate tra gli anni 2008 e il 2012 le foto esposte.
Il profilo degli skylines, l'area industriale e lo snodo logistico della città, attraverso lo sguardo dell'artista diventano luoghi dal contorno avveniristico, dove l'uomo appare come ombra sovrapposta.
Il riflesso della luce di un palazzo sul fiume diventa sorprendentemente simile al profilo di un volto. Simbolo della propria anima, l'ombra è proprio lì, ai piedi di imponenti grattacieli e pulsa insieme alle luci artificiali che paiono diventare segnale di presenza di entità superiori. Un suggestivo gioco di luci e colori che muta il reale e conduce lo spettatore in un viaggio onirico.

In Pietro Broggini's, aka Raffaele Lino, Milanese exhibition is on show the photography of the artist is dedicated to the city and the mutations in its shape brought about by the effects of light.
Broggini, of Milanese origin, has lived in Germany for years, in Frankfurt am Main, where he practised his own profession as a consultant in the finance sector; it was precisely in Frankfurt, a city culturally twinned with Milan, that these photographs were taken, between 2008 and 2012.
The profile of skylines, industrial estates and logistic centre of the city, through the eyes of the artists become places of futuristic surroundings, where man appears as a superimposed shadow.
Light reflecting from a building onto a river becomes surprisingly similar to a profile of a face.
Representation of the soul, the shadow is right there, at the feet of the imposing skyscrapers and pulses together with artificial lights which seem to become indications of a superior being.
A suggestive game of light and colour which mutes reality and leads the spectator on a dreamlike journey.

1. S.t. 3, 2008, 60x40 cm
2. Unbenanntes Panorama2, 2008, 40x40 cm

3. Unbenanntes Panorama1, 2008, 40x40 cm
4. S.t.1, 2008, 80x80 cm



PIETRO BROGGINI (Raffaele Lino)

Nato nel 1971 a Milano. Nel 1985, all'età di 14 anni, Pietro si trasferisce a Como dove frequenta il Liceo Classico e si avvicina allo studio della filosofia e della storia dell'arte per la prima volta. Dalla necessità emotiva di riuscire a catturare momenti e sensazioni ed interpretarli a proprio modo nasce dal 1985 il suo interesse per la fotografia. In questi anni Pietro ama sperimentare anche con la Polaroid e con tutte le tecniche al lui accessibili. Troppo raramente riesce ad ottenere risultati sufficienti a trasmettere il proprio messaggio attraverso la fotografia. E' solo molto più tardi, nel 2003, che Pietro compra la sua prima fotocamera reflex digitale e inizia a sperimentare con la luce e colori e a scoprire il mondo della fotografia digitale. Nel frattempo il suo interesse per l'architettura lo ha portato a vivere nella metropoli finanziaria Francoforte sul Meno. Ancora un periodo di forti mutamenti, che sono ben visibili nelle sue fotografie. Questo periodo Pietro lo descrive come uno "stravolgimento emotivo", ma necessaria esperienza di vita. Un confronto sui valori fondamentali: cosa e' fondamentale, cosa perduto, cosa reale. Attraverso Cristina Gilda Artese e l'associazione arsprima inizia ad esporre le proprie foto in contesti ufficiali sia in Italia sia in Germania ed ultimamente a Praga. Pietro è scomparso prematuramente nel giugno 2013, ma il suo lavoro di fotografo continua ad emozionare ed ad essere fonte di interesse per appassionati di fotografia.

PIETRO BROGGINI *(Raffaele Lino)*

Born in 1971 in Milan. In 1985, at the age of 14, Pietro moved to Como. He attended the Classical Lyceum where he studied philosophy and art history for the first time. From the inherent need to be able to capture moments and sensations and interpret them, in 1985 his interest in photography was born. In those years Pietro loved experimenting with Polaroid and all the techniques accessible to him. Rarely could he get enough of a result to transmit his message through a photograph. It was much later, in 2003, that Pietro bought his first reflex digital camera and started to experiment with light and colour and discover the world of digital photography. In the meantime his interest in architecture brought him to live in the financial metropolis of Frankfurt um Main. The city was still in a strong period of change, something clearly visible in his photographs. This period Pietro described as an "emotional upheaval", but a necessary life experience. A reflection on fundamental values: what is fundamental, lost, real. Through Cristina Gilda Artese and the arsprima association he began to officially exhibit his photography both in Italy and in Germany and lastly in Prague. Pietro passed away prematurely in June 2013, but his photographic work continues to move and be the source of great interest for photography enthusiasts.